

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DEL DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE

A.S. 2022/23

a cura del coordinatore di Disciplina
prof. Simone Bertugno

INDICE

- **PREMESSA**
- **Profilo educativo, culturale e professionale.**
- **Gli spazi della didattica**
- **Metodi e strumenti indicati dal dipartimento**
- **Sussidi e Libri di testo**
- **Competenze chiave di cittadinanza**
- **Curricolo dipartimento indirizzo Discipline Plastiche e Scultoree**
- **I Biennio Contenuti Competenze, Capacità/Abilità e Conoscenze**
- **Obiettivi minimi**
- **Laboratorio artistico I Biennio**
- **Triennio Arti Figurative**
- **Laboratorio della Figurazione**
- **Arti Figurative Obiettivi e Competenze**
- **Didattica Digitale Integrata**
- **Criteri di Valutazione**
- **Griglia di verifica**
- **Docenti componenti dipartimento**

PREMESSA

Profilo educativo, culturale e professionale.

Il Dipartimento di Arti Figurative ha per riferimento il profilo educativo, culturale e professionale dei Licei secondo il quale i percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali.

Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti.

Quest'ultimo prevede inoltre che gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- *conoscere la storia della produzione artistica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;*
- *cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;*
- *conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scultoree e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;*
- *conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato le tecniche e i materiali in relazione agli indirizzi prescelti;*
- *conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;*
- *conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.*

Gli spazi della didattica

Gli spazi utilizzati per la didattica disciplinare sono generalmente aule-laboratori attrezzati per le discipline insegnate. Ogni docente di Discipline Plastiche utilizza generalmente l'aula di Progettazione Di Disciplina e il Laboratorio di Indirizzo (spazi comuni del dipartimento) per le attività didattiche, talvolta quest'ultime vengono svolte nelle proprie aule.

Vista l'introduzione della DDI e il sopraggiungere di nuove metodologie, che svilupperemo più avanti, durante le fasi DDiI e durante le ricerche e le lezioni esclusivamente teoriche, il dipartimento prospetta la realizzazione di piani, (ovviamente sempre nel rispetto dei protocolli di sicurezza e con le autorizzazioni necessarie) per far dialogare fra loro i principi di diverse teorie e metodiche e di aprirsi alla idea della "scuola diffusa" sul territorio, animata da una comunità educante. Potranno essere sperimentati, soprattutto nelle attività asincrone, percorsi didattici in cui la classe è articolata in gruppi di lavoro, che potranno riunirsi autonomamente anche sul territorio.

Metodi e strumenti indicati dal dipartimento

I metodi adottati dal Dipartimento sono diversi e concatenati. Le tipologie di materie insegnate richiedono metodologie d'insegnamento/apprendimento alternate anche durante la stessa lezione.

Metodi

Attività laboratoriale individuale o di gruppo.

Attività progettuale individuale o di gruppo.

Lezione frontale, interattiva e multimediale.

Lettura e analisi di testi scritti e testi visivi.

Autocorrezione guidata degli elaborati.

Studio individuale

Visione di video e fotografie attraverso proiezioni

Dibattiti e conversazioni a tema per sviluppare le capacità espositive degli studenti.

Brainstorming

Mastery learning

Visione guidata di video

Lettura e analisi di testi di riferimento per la progettazione.

Partecipazione a mostre e workshop

Percorsi individualizzati e attività di recupero e di sostegno, nei diversi periodi dell'anno scolastico, per gli studenti in difficoltà

Strumenti

Testi adottati e consigliati Strumenti tecnici specifici Libri, quotidiani, periodici, etc.

Materiale fotografico, video e audio Materiale multimediale e web Classi e gruppi virtuali

Condivisione di materiale (Google Drive, Dropbox o similari) Dizionari ed enciclopedie.

Sussidi e Libri di testo

Le case editrici non hanno prodotto, fino ad oggi, libri di testo pienamente soddisfacenti. Di fatto, anche se di buona qualità, non sono in grado di rispondere a tutte le esigenze (sia progettuali, sia laboratoriali) concernenti la creazione di un'opera Plastica. Alla luce di questa mancanza, il dipartimento ritiene opportuno integrare i testi attraverso dispense cartacee o digitali.

Per ciò che concerne i vari sussidi didattici utilizzati, il dipartimento adotta tutte tipologie di strumenti cartacei, manuali o digitali utili allo svolgimento dell'attività educativa e didattica (lavagna, libri, monografie, video, audio, pc fisso o portatile, tablet, proiettore, etc.).

Competenze chiave di cittadinanza

Obiettivi Formativi

Il dipartimento intende sviluppare nelle/negli studenti le competenze chiave di cittadinanza che saranno valutate sia in seno alla disciplina sia attraverso rubriche di valutazione elaborate in sede infradipartimentale e collegiale.

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

- **Comunicare**

- comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi

utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)

- rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure,

atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc.

utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

- Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni

CURRICOLO DIPARTIMENTO INDIRIZZO DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE

Al termine del percorso liceale lo studente conoscerà e saprà gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi inerenti alla scultura, individuando, sia nell'analisi,

sia nella propria produzione, gli aspetti estetici, concettuali, espressivi, comunicativi, funzionali e conservativi che interagiscono e caratterizzano la ricerca plastico-scultorea e grafica; pertanto, conoscerà e sarà in grado di impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti e i materiali più diffusi; comprenderà e applicherà i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva. Lo studente avrà inoltre la consapevolezza dei fondamenti culturali, teorici, tecnici e storico stilistici che interagiscono con il proprio processo creativo. Sarà altresì capace di analizzare la principale produzione plastico-scultorea e grafica del passato e della contemporaneità, e di cogliere le interazioni tra la scultura e le altre forme di linguaggio artistico. In funzione delle esigenze progettuali, espositive e di comunicazione del proprio operato, lo studente possiederà altresì le competenze adeguate nell'uso del disegno geometrico e proiettivo, dei mezzi multimediali e delle nuove tecnologie, e sarà in grado di individuare e utilizzare le relazioni tra il linguaggio scultoreo e l'architettura, il contesto architettonico, urbano e paesaggistico. La concentrazione sull'esercizio continuo delle attività tecniche ed intellettuali e della loro interazione intesa come "pratica artistica" è fondamentale per il raggiungimento di una piena autonomia creativa; e attraverso la "pratica artistica", ricercando e interpretando il valore intrinseco alla realtà circostante in tutti gli aspetti in cui si manifesta, lo studente coglierà il ruolo ed il valore culturale e sociale del linguaggio scultoreo. Sarà in grado, infine, di padroneggiare le tecniche grafiche e di applicare le tecniche calcografiche essenziali, di utilizzare le tecniche della formatura e di gestire l'iter progettuale e operativo di un'opera plastico-scultorea autonoma o integrante l'architettura, intesa anche come installazione, dalla ricerca del soggetto alla realizzazione dell'opera in scala o al vero, passando dagli schizzi preliminari, dai disegni definitivi, dal bozzetto plastico, dal modello, dalle tecniche "espositive", dall'individuazione, campionatura e preparazione dei materiali e delle policromie, coordinando i periodi di produzione scanditi dal rapporto sinergico tra la disciplina ed il laboratorio.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

PRIMO BIENNIO

Durante questo periodo scolastico, attraverso l'elaborazione di manufatti eseguiti in stacciato, in bassorilievo, in altorilievo e a tuffo di piccola dimensione (in argilla, cera, plastilina, gesso, etc.), si affronterà la genesi della forma plastico-scultorea tramite l'esercizio dell'osservazione, lo studio dei parametri visivi e plastico-spaziali e l'analisi dei rapporti spazio/forma, figura/fondo, pieno/vuoto, segno/traccia, positivo/negativo, etc, secondo i principi della composizione. Una volta acquisite le conoscenze essenziali relative ai sistemi di rappresentazione (a mano libera o guidato, dal vero o da immagine, ingrandimento/riduzione, etc.), occorrerà condurre lo studente al pieno possesso delle tecniche principali di restituzione plastico-scultorea e all'acquisizione dell'autonomia operativa, analizzando ed elaborando figure geometriche, fitomorfe, umane ed animali; sarà pertanto necessario prestare attenzione alle principali teorie della proporzione e, congiuntamente alle discipline grafico-pittoriche, ai contenuti principali dell'anatomia umana e della percezione visiva. Il biennio comprenderà anche l'uso delle tecniche di base per la conservazione o la riproduzione del manufatto modellato, sia "dirette" come la terracotta (svuotamento e cottura), sia "indirette" come lo stampo "a forma persa" in gesso o "a buona forma" a tasselli o in gomma. E' indispensabile prevedere, lungo il biennio, l'uso di mezzi fotografici e multimediali per l'archiviazione degli elaborati e la ricerca di fonti. E' bene infine che lo studente sia in grado di comprendere fin dal primo biennio la funzione dello schizzo, del bozzetto, del modello e della formatura nell'elaborazione di un manufatto plastico-scultoreo, e cogliere il valore culturale di questo linguaggio

MODULI PRIMO ANNO (1°BIENNIO)

Discipline plastiche e scultoree	OBIETTIVI E CONTENUTI DIDATTICI	PREREQUISITI	COMPETENZE	TEMPI h 99
MODULO 1	LA PERCEZIONE VISIVA	CONOSCERE GLI ELEMENTI DELLA GRAMMATICA VISIVA (PUNTO, LINEA, RITMO ECC...)	Saper decodificare, leggere e produrre messaggi visivi (disegno e scultura)	SETTEMBRE OTTOBRE
MODULO 2	LA TERZA DIMENSIONE	CONOSCERE LA DIFFERENZA TRA LE DUE E LE TRE DIMENSIONI	Saper disegnare una forma tridimensionale con l'utilizzo delle ombre. Saper utilizzare gli strumenti grafici idonei al disegno (matite, carboncino, china ecc...)	OTTOBRE NOVEMBRE DICEMBRE GENNAIO FEBBRAIO
MODULO 3	IL LINGUAGGIO DELLA SCULTURA: IL VOLUME, LA SUPERFICIE, LA FORMA, LA LUCE	CONOSCERE LA TERMINOLOGIA SPECIFICA DELLE DISCIPLINE PLASTICHE	Saper riconoscere le differenze fra bassorilievo e tuttotondo, i rapporti tra pieno e vuoto, le differenze tra forme statiche e forme dinamiche.....	OTTOBRE NOVEMBRE DICEMBRE
MODULO 4	RAPPRESENTARE NELLE TRE DIMENSIONI:	CONOSCERE E SAPER MANIPOLARE LA MATERIA (ARGILLA)	Saper modellare una semplice forma tridimensionale (bassorilievo). Saper utilizzare gli strumenti tecnici (mirette, spatole....)	APRILE MAGGIO

MODULI SECONDO ANNO (1° BIENNIO)

Discipline plastiche e scultoree	OBIETTIVI E CONTENUTI DIDATTICI	PREREQUISITI	COMPETENZE	TEMPI h 99
MODULO 1	LA COMPOSIZIONE	CONOSCERE GLI ELEMENTI DELLA GRAMMATICA VISIVA (PUNTO, LINEA, COLORE ECC...)	Saper decodificare, leggere e produrre messaggi visivi (disegno e scultura)	SETTEMBRE OTTOBRE
MODULO 2	IL LINGUAGGIO DELLA SCULTURA: IL VOLUME, LA SUPERFICIE, LA FORMA, LA LUCE	CONOSCERE LA TERMINOLOGIA SPECIFICA DELLE DISCIPLINE PLASTICHE	Saper riconoscere le differenze fra bassorilievo e tuttotondo, i rapporti tra pieno e vuoto, le differenze tra forme statiche e forme dinamiche.....	OTTOBRE NOVEMBRE DICEMBRE
MODULO 3	RAPPRESENTARE NELLE TRE DIMENSIONI	CONOSCERE E SAPER MANIPOLARE LA MATERIA (ARGILLA)	Saper modellare forme tridimensionali. Saper utilizzare gli strumenti tecnici (mirette, spatole....)	NOVEMBRE DICEMBRE GENNAIO
MODULO 4	LA TEXTURE: RAPPORTO TRA SUPERFICIE E FORMA	CONOSCERE E SAPER MANIPOLARE LA MATERIA	Saper adattare una superficie ad una forma.	GENNAIO FEBBRAIO MARZO
MODULO 5	IL TUTTOTONDO (PRIME ESPERIENZE)	CONOSCERE E SAPER MANIPOLARE LA MATERIA (ARGILLA)	Saper modellare una forma tridimensionale a tuttotondo. Saper utilizzare gli strumenti tecnici (mirette, spatole....)	MAGGIO

OBIETTIVI MINIMI BIENNIO

DISCIPLINE PLASTICHE

- Saper fissare con semplici schizzi a matita idee e forme sul supporto cartaceo.
- Saper progettare semplici forme tridimensionali astratte o stilizzate con la tecnica del disegno a matita.

- Saper utilizzare in modo adeguato il chiaroscuro per rappresentare forme tridimensionali su supporti bidimensionali.
- Realizzazione di un manufatto di forma semplice (geometrica e non) utilizzando materiali diversi (argilla, gesso, legno, cartoncino ecc...) e piani paralleli, concavi, convessi e inclinati.
- Uso adeguato degli strumenti tecnici (mirette, spatole e stecche per la modellazione).

LABORATORIO ARTISTICO

OBIETTIVI

Il laboratorio artistico è un "contenitore" di insegnamenti con una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi del terzo anno. Gli insegnamenti sono svolti con criterio modulare a rotazione nell'arco del biennio e consistono nella pratica delle procedure e delle tecniche operative specifiche dei laboratori presenti negli indirizzi attivati (pittura, scultura, architettura, scenografia, design e grafica) al fine di favorire

una scelta consapevole dell'indirizzo da parte dello studente. Garantita la funzione orientativa, il laboratorio artistico potrà essere utilizzato anche per insegnamenti mirati all'approfondimento tematico di determinate tecniche artistiche trasversali.

COMPETENZE

Nell'arco del biennio attraverso l'elaborazione di manufatti inerenti all'ambito artistico specifico lo studente affronterà vari procedimenti operativi e svilupperà la conoscenza dei materiali delle tecniche operative delle tecnologie relative all'ambito che caratterizza il laboratorio artistico attivato. Occorrerà inoltre che lo studente acquisisca alcune competenze di base trasversali alle attività laboratoriali e alle procedure progettuali (ordine, spazi, tempi, autonomia operativa, proprietà dei materiali, corretto utilizzo degli strumenti e delle tecnologie, uso appropriato del linguaggio della disciplina.

CONOSCENZE

Apprendere i contenuti fondamentali della disciplina. Raggiungere prestazioni standard riconosciute. Sviluppare la personalità e attitudini soggettive

OBIETTIVI MINIMI

Sviluppo e potenziamento della facoltà di osservazione, di elaborazione e di sintesi; conoscere i contenuti e i termini del linguaggio visivo come mezzo di espressione. Acquisire una corretta conoscenza dei materiali e delle tecniche grafiche/coloristiche e rispettare i tempi di esecuzione. Sviluppo della facoltà di ascolto e di partecipazione al clima scolastico attiva e di cooperazione, la capacità di concentrazione, di apprendimento e rielaborazione.

GRIGLIA VALUTAZIONE ELABORATI
DIPARTIMENTO ARTI FIGURATIVE
DISCIPLINE PLASTICHE – DISCIPLINE PITTORICHE
1° Biennio e Laboratorio Artistico

1) IL TEMA E' STATO RISOLTO/SVILUPPATO (NON E' STATO RISOLTO/SVILUPPATO) IN MODO/MANIERA:

• ORIGINALE	• INCOMPLETO
• CREATIVO ED ESPRESSIVO	• INADEGUATO/A
• SIGNIFICATIVO/A	• CONFUSO
• COERENTE	• INCOERENTE
• CORRETTO/A	• SUPERFICIALE

2) LA COMPOSIZIONE NEL COMPLESSO APPARE:

• ARMONICA	• DISARMONICA
• EQUILIBRATA	• NON EQUILIBRATA
• SEMPLICE	• POCO ARTICOLATA

3) LA REALIZZAZIONE DEL MANUFATTO RISULTA:

• CURATA	• POCO CURATA
• APPREZZABILE	• NON CURATA
• SODDISFACENTE	• APPROSSIMATIVO/A

4) GLOBALMENTE IL GIUDIZIO E':

• ECCELLENTE	10
• OTTIMO	9
• BUONO	8
• DISCRETO	7
• SUFFICIENTE	6
• INSUFFICIENTE	5
• MEDIOCRE	4
• SCARSO	3
• GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	2/1

Durante il secondo biennio si amplierà la conoscenza e l'uso delle tecniche, delle tecnologie, degli strumenti e dei materiali tradizionali e contemporanei; si approfondiranno le procedure relative alla progettazione e all'elaborazione della forma scultorea - individuando il concetto, gli elementi espressivi e comunicativi, la funzione - attraverso l'analisi e la gestione dello spazio fisico, dello spazio compositivo, della superficie, del colore e della luce. È opportuno che l'alunno tenga conto della necessità di coniugare le esigenze estetiche e concettuali con le regole della statica (pertanto le strutture, le armature, le basi e i sistemi "espositivi" saranno analizzati in funzione del progetto) e della chimica: proprietà, reazione e durata dei materiali usati. Si condurrà lo studente alla realizzazione di opere plastico-scultoree ideate su tema assegnato, a rilievo, a tutt'orlo o per installazione; sarà pertanto indispensabile proseguire lo studio del disegno, sia come linguaggio, sia finalizzato all'elaborazione progettuale, individuando gli aspetti tecnici e le modalità di presentazione del progetto più adeguati, inclusi i sistemi di restituzione geometrica e proiettiva, quali le proiezioni ortogonali, le proiezioni assonometriche, la prospettiva intuitiva e geometrica, etc. È necessario che lo studente acquisisca la capacità di analizzare, riprodurre e rielaborare la realtà e alcune opere plastico-scultoree antiche, moderne e contemporanee, osservando modelli tridimensionali, bidimensionali e viventi; e che riesca a individuare nuove soluzioni formali, applicando in maniera adeguata le teorie della percezione visiva e sfruttando i sistemi meccanici e cinetici nella scultura. Le conoscenze e l'uso dei mezzi audiovisivi e multimediali finalizzati a soluzioni formali, all'archiviazione dei propri elaborati, alla ricerca di fonti, all'elaborazione d'immagini di base e alla documentazione di passaggi tecnici e di opere rilevate, saranno in ogni caso approfonditi.

QUINTO ANNO

Durante il quinto anno lo studente sarà condotto verso l'approfondimento e la gestione autonoma e critica delle fondamentali procedure progettuali e operative della plastica e della scultura, prestando particolare attenzione alla produzione contemporanea e agli aspetti funzionali e comunicativi della ricerca plastico-scultorea. A tal fine, si guiderà lo studente verso la piena conoscenza, la padronanza e la sperimentazione delle tecniche e dei materiali, sia per esigenze creative, sia per finalità conservative e di restauro; pertanto, è indispensabile che lo studente sia consapevole delle interazioni tra tutti i tipi di medium artistico e della "contaminazione" tra i vari linguaggi e ambiti. Sarà opportuno soffermarsi sulle capacità espositive siano esse grafiche (manuale, digitale) o verbali del proprio progetto, avendo cura dell'aspetto estetico-comunicativo della propria produzione; a tal fine si dovranno contemplare le diverse metodologie di presentazione: taccuino, cartolina con tavole, "book" cartaceo e digitale, fotomontaggi, bozzetti tridimensionali, "slideshow", video, etc. È auspicabile infine che lo studente sviluppi una ricerca artistica individuale o di gruppo, che conosca i principi essenziali che regolano il sistema della committenza e del mercato dell'arte, l'iter esecutivo, il circuito produttivo con le relative figure professionali, i diritti d'autore nella riproduzione seriale, la diffusione delle procedure plastico-scultoree in tutti gli ambiti lavorativi (ricerca, decorazione, grafica d'arte, allestimenti, restauro, scenografia, arredo urbano, decorazione, formatura, fonderia, etc.) e il contributo che le competenze acquisite porteranno ai vari percorsi di studio futuri.

LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE SCULTURA

SECONDO BIENNIO

Il laboratorio di scultura ha la funzione di contribuire, in sinergia con le discipline plastico scultoree, all'acquisizione e all'approfondimento delle tecniche e delle procedure specifiche. Inteso come fase di riflessione sollecitata da una operatività più diretta, il laboratorio rappresenta il momento di confronto, verifica o sperimentazione, in itinere e finale, del processo in atto sulle ipotesi e le sequenze di realizzazione del proprio lavoro. Attraverso questa disciplina lo studente applicherà i metodi, le tecnologie e i processi di lavorazione dirette ed indirette per la realizzazione di forme grafiche, plastico-scultoree ed installazioni, utilizzando mezzi manuali, meccanici e digitali. La modellazione (argille, cere, stucco, materie sintetiche mono e bicomponenti, etc.), l'intaglio (rocce, legni, polistirolo, etc.), l'assemblaggio, la fusione (bronzo, metalli vari), la formatura (gesso, gomme, resine), la policromia (pittura, doratura, smaltatura) e l'installazione, sono le tecniche principali che lo studente impiegherà per l'elaborazione di un'opera autonoma o integrante l'architettura, di un elemento scenico o per l'allestimento, nel restauro, nella decorazione, negli effetti speciali, nell'animatronix, etc.

QUINTO ANNO

Nel laboratorio di scultura del quinto anno lo studente approfondirà o completerà quanto effettuato durante il biennio precedente rafforzando la propria autonomia operativa. L'analisi e la cura della policromia nella scultura sono contenuti previsti in tutto il triennio, ma bisognerà prestare una particolare attenzione alle tecniche antiche e alle nuove tecnologie di coloritura, anche in funzione del restauro di opere scultoree o di realizzazioni iperrealistiche e di effetti speciali. E' tuttavia opportuno sperimentare in maniera autonoma nuove soluzioni tecniche ed estetiche, facendo oltretutto interagire altro tipo di medium artistico.

1.FINALITA'

Lo studente dovrà acquisire, con fondamento critico, una formazione di base nel campo delle arti visive e una cultura specifica nell'ambito delle arti plastiche. Lo studente inoltre dovrà acquisire, in particolare, i codici linguistici e le metodologie operative attinenti alla progettazione e alla esecuzione dell'opera di scultura

2. OBIETTIVI

Al termine degli studi lo studente dovrà aver sviluppato la capacità di interpretazione critica della realtà attraverso:

- a) la conoscenza delle teorie della percezione visiva;
- b) la lettura e decodificazione dei linguaggi visivi.

Lo studente dovrà acquisire capacità metodologica per interpretare e realizzare i progetti riferiti alle esperienze di laboratorio.

3. CONTENUTI DIDATTICI

TERZO ANNO

- 1. Teoria della forma e della percezione visiva
- 2. Studio e analisi di forme plastiche di opere del passato rappresentative delle culture europee ed extra-europee
- 3. Genesi di una forma o di più forme compenstrate, con particolare riferimento al rapporto spazio/volume
- 4. Studio della figura umana
- 5. Tecniche di formatura
- 6. Tecniche dell'incisione.

QUARTO ANNO

- 1. Attenta lettura di opere d'arte di scultura (dal romanico al novecento) sia dal punto di vista compositivo sia dal punto di vista della scelta dei materiali impiegati, compiuta anche con mezzi audio-visivi

2. Influenza della luce e del colore in una forma plastica
3. Esperienze di progettazione per temi con esercitazioni plastiche
4. Studio dal vero della figura umana ed elementi di anatomia
5. Tecniche di disegno, basso e altorilievo, tuttotondo .
6. Esperienze tecniche di realizzazione di bozzetti o progetti elementari in vari materiali e con l'uso di tecnologie tradizionali e sperimentali.
7. Le tecniche dell'incisione.

QUINTO ANNO

1. Disegno, basso e alto rilievo, tuttotondo
2. Studio progettuale e compositivo per temi di forme scultoree da inserire in uno spazio dato e realizzazione in scala
3. La decorazione plastica
4. Conoscenze necessarie alla formulazione di relazioni tecniche
5. Esperienze tecniche di realizzazione di un bozzetto o di un progetto con traduzione in vari materiali e con l'uso di tecnologie tradizionali e sperimentali
6. Le tecniche dell'

4.INDICAZIONI DIDATTICHE

Le lezioni avranno carattere teorico-pratico con le relative verifiche di laboratorio. Le esercitazioni - dal bozzetto all'opera - (con consapevole analisi strutturale e formale) non avranno carattere ripetitivo, ma si struttureranno per gradi successivi di apprendimento, mediante la induzione e la riflessione critica sui temi proposti.

Le verifiche di laboratorio saranno orientate alla conoscenza e alla manipolazione diretta dei materiali come riscontro dei valori formali ed espressivi del progetto.

5. VERIFICA E VALUTAZIONE

Le verifiche saranno fondate sull'aspetto esecutivo e sulle capacità di comprensione e soluzione personale degli elaborati grafici e plastici degli studenti.

MODULI SECONDO BIENNO E QUINTO ANNO

	OBIETTIVI E CONTENUTI DIDATTICI	PREREQUISITI	COMPETENZE	TEMPI
--	--	---------------------	-------------------	--------------

MODULO 1	LA PERCEZIONE VISIVA	CONOSCERE GLI ELEMENTI DELLA GRAMMATICA VISIVA (PUNTO, LINEA, COLORE ECC...)	Saper decodificare, leggere e produrre messaggi visivi (disegno e scultura)	SETTEMBRE OTTOBRE
MODULO 2	DALLO SCHIZZO AL PROGETTO (IL MAGAZZINO DELLE IDEE)	CONOSCERE LE TECNICHE DEL DISEGNO	Acquisire la consapevolezza del percorso dall'idea alla realizzazione del progetto	OTTOBRE NOVEMBRE
MODULO 3	DAL PROGETTO ALL'OGGETTO	CONOSCERE IL PERCORSO CHE INTERCORRE TRA DISEGNO, BOZZETTO ED ESECUTIVO	Saper realizzare il passaggio dalla fase di ideazione a quella della messa in opera	OTTOBRE NOVEMBRE
MODULO 4	IL LINGUAGGIO DELLA SCULTURA: IL VOLUME, LA SUPERFICIE, LA FORMA, LA LUCE	CONOSCERE LA TERMINOLOGIA SPECIFICA DELLE DISCIPLINE PLASTICHE	Saper riconoscere le differenze fra bassorilievo e tuttotondo, i rapporti tra pieno e vuoto, le differenze tra forme statiche e forme dinamiche.....	OTTOBRE NOVEMBRE DICEMBRE
MODULO 5	RAPPRESENTARE NELLE TRE DIMENSIONI:	CONOSCERE E SAPER MANIPOLARE LA MATERIA	Saper modellare o assemblare una forma tridimensionale Saper utilizzare gli strumenti tecnici (mirette, spatole....)	NOVEMBRE DICEMBRE GENNAIO FEBBRAIO MARZO APRILE
MODULO 6	COLORE E SCULTURA	CONOSCERE LA TEORIA DEI COLORI E LE TECNICHE DI PATINATURA	Saper patinare una superficie scultorea	GENNAIO FEBBRAIO
MODULO 7	ARCHIVIAZIONE E DIGITALE DELLE IMMAGINI	CONOSCERE IL LINGUAGGIO MULTIMEDIALE	Saper realizzare un PowerPoint con testi e immagini del lavoro svolto durante l'anno scolastico	TUTTO IL BIENNIO
MODULO 8	LE TECNICHE DELL'INCISIONE (IN CAVO – IN RILIEVO)	CONOSCERE LE TECNICHE DEL DISEGNO	Saper realizzare una matrice in zinco o in linoleum e saper stampare una copia	GENNAIO / MAGGIO

OBIETTIVI MINIMI TRIENNO

DISCIPLINE PLASTICHE

- Saper fissare con semplici schizzi a matita idee e forme sul supporto cartaceo.

- Saper progettare semplici forme tridimensionali astratte o stilizzate con la tecnica del disegno a matita.
- Saper utilizzare in modo adeguato il chiaroscuro per rappresentare forme tridimensionali su supporti bidimensionali.

LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE PLASTICA

- Realizzazione di un tuttotondo in argilla o altri materiali con forme semplici (geometriche e non) utilizzando piani paralleli, concavi, convessi e inclinati.
- Uso adeguato degli strumenti tecnici (mirette, spatole e stecche per la modellazione).

CRITERI DI VALUTAZIONE APPROVATI DAL DIPARTIMENTO:

Il numero delle verifiche saranno almeno due nel primo quadrimestre e tre nel secondo. Le valutazioni saranno distribuite in modo armonico nei due quadrimestri. I criteri di valutazione sono ispirati al merito della didattica in progress e alla prassi tipica della disciplina, là dove con ogni singolo allievo si lavora e si valuta/auto-valuta in ogni passaggio del lavoro. Sono previste valutazioni dei singoli allievi su particolari esercitazioni o argomenti affrontati e somministrati all'intero gruppo classe.

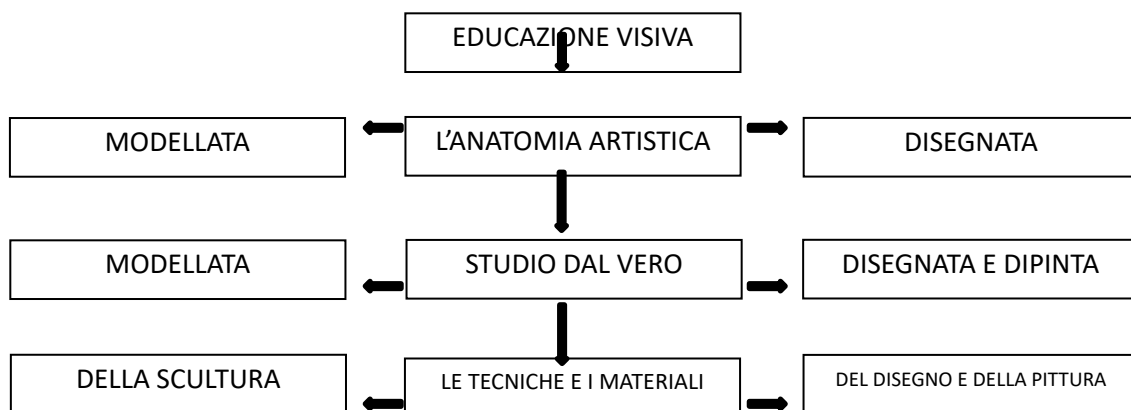
GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER IL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

Indicatori (correlati agli obiettivi della prova)	LI- VE LLI	Descrittori	Punti in 10	Punteggio
Correttezza	I	Non conosce e non sa applicare le procedure progettuali, o le applica in modo scorretto ed errato.	0,5-1,0	

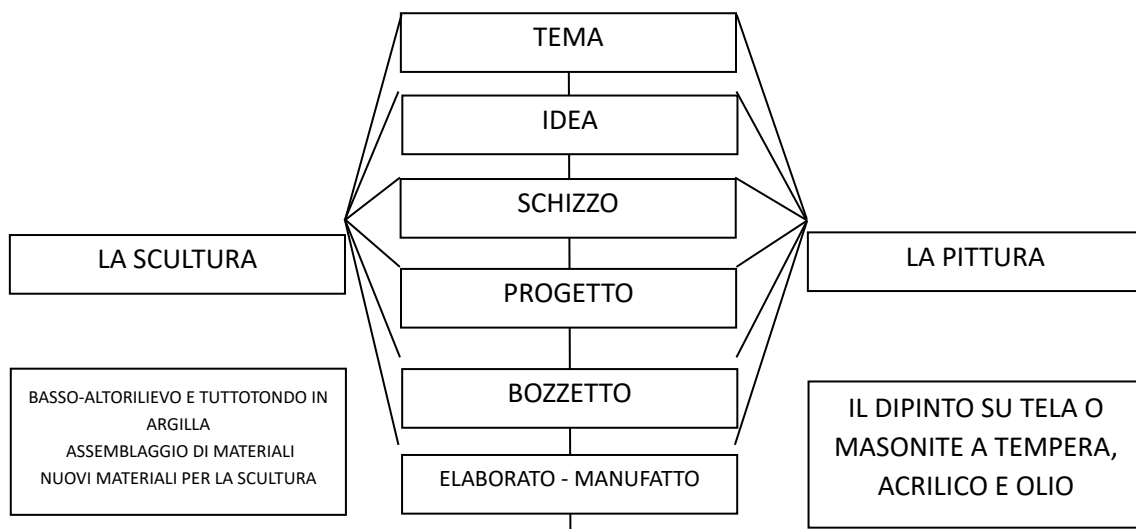
dell'iter progettuale 30%	II	Applica le procedure progettuali in modo parziale e non sempre appropriato. Sviluppa il progetto in modo incompleto.	- 1,5-
	III	Applica le procedure progettuali in modo generalmente corretto e appropriato. Sviluppa il progetto in modo complessivamente coerente.	2 - 2.5
	IV	Applica le procedure progettuali in maniera corretta e appropriata, con abilità e con elementi di originalità. Sviluppa il progetto in modo completo.	3
Pertinenza e coerenza con la traccia 20%	I	Non comprende le richieste e i dati forniti dalla traccia o li recepisce in maniera inesatta o gravemente incompleta.	0.5
	II	Analizza ed interpreta le richieste e i dati forniti dalla traccia in maniera parziale e le recepisce in modo incompleto.	1.0
	III	Analizza in modo adeguato le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti e recependoli in modo appropriato nella proposta progettuale.	1.5
	IV	Analizza in modo approfondito le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti anche con spunti originali e recependoli in modo completo nella proposta progettuale.	2
Autonomia e unicità della proposta progettuale e degli elaborati 20%	I	Elabora una proposta progettuale priva di originalità, che denota scarsa autonomia operativa.	0.5
	II	Elabora una proposta progettuale di limitata originalità, che denota parziale autonomia operativa.	1.0
	III	Elabora una proposta progettuale originale, che denota adeguata autonomia operativa.	1.5
	IV	Elabora una proposta progettuale ricca di originalità, che denota spiccata autonomia operativa.	2
Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali 15%	I	Usa le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione in modo scorretto o errato.	-
	II	Usa le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione in modo parzialmente corretto, con inesattezze e approssimazioni.	0.5
	III	Usa in modo corretto e appropriato le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione.	1,0
	IV	Usa in modo disinvolto e pienamente consapevole le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione.	1,5
Efficacia comunicativa 15%	I	Non-riesce a comunicare le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo confuso e frammentario le scelte effettuate.	-
	II	Riesce a comunicare solo in parte e non sempre efficacemente le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo parziale le scelte effettuate.	0.5
	III	Riesce a comunicare correttamente le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo coerente le scelte effettuate.	1,0
	IV	Riesce a comunicare in modo chiaro, completo e appropriato le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo completo e approfondito le scelte effettuate.	1,5
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA			

INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE

DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE TRIENNIO DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE



IL METODO PROGETTUALE



SAPER FOTOGRAFARE UNA
SCULTURA O UN DIPINTO

LA FOTOGRAFIA E IL
FOTOMONTAGGIO

VIDEO SU ESPERIENZE FATTE

ESPERIENZE E ELABORAZIONI
DIGITALI

ARCHIVIAZIONE DIGITALE DELLE IMMAGINI

NODI CONCETTUALI PLURIDISCIPLINARI

Si sottolinea la presenza del catalogo dei nodi concettuali pluridisciplinari, redatto dal gruppo pilota interdipartimentale dove ogni consiglio di classe individuerà quelli affini alle capacità e agli interessi degli allievi nonché alle programmazioni individuali.

Nel modello allegato alle programmazioni di classe ogni docente di Discipline Plastiche compilerà, per ognuno dei nodi concettuali che saranno individuati in ciascuna classe, il proprio modulo per le classi del secondo biennio e del quinto anno.

VOCABOLARIO SPECIFICO DELLE DISCIPLINE

VISITE A MUSEI, GALLERIE E MOSTRE

VISIONE DI DOCUMENTARI E FILM SU
ARGOMENTI INERENTI LE DISCIPLINE

INCONTRI CON ARTISTI E ARTIGIANI

PARTECIPAZIONE A CONCORSI

Didattica Digitale Integrata

Al fine di applicare nella maniera più adeguata la DDI il Dipartimento si rifà alle indicazioni presenti nel PTOF e alle indicazioni nazionali.

La Didattica Digitale Integrata sopperisce e supporta la didattica tradizionale del Dipartimento, integrando e completando il piano formativo.

La didattica a distanza, utilizzata in situazioni di necessità, sollecita l'intera comunità educante, a perseguire il compito sociale e formativo del "fare scuola" e del fare "comunità", mantenendo viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combatte il rischio di isolamento e di demotivazione. Le interazioni tra docenti e studenti possono essere il collante che mantiene, e rafforza, la trama di rapporti, la condivisione della sfida che si ha di fronte e la propensione ad affrontare una situazione imprevista.

Gli strumenti online permettono:

- una didattica individualizzata, personalizzata ed inclusiva;
- un carico di lavoro assegnato agli Studenti congruo ed equilibrato alle caratteristiche del gruppo classe, nonché alla specifica contingenza per la quale la DDI costituisce una risorsa.

Gli obiettivi

Omogeneità dell'offerta formativa – il Dipartimento, seguendo le indicazioni del Collegio Docenti, tramite il presente piano, fissa criteri e modalità per erogare la DDI nello specifico ambito dipartimentale, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa.

Attenzione agli alunni più fragili - gli studenti che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, saranno i primi a poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie; nei casi in cui la fragilità investa condizioni emotive o socio culturali, ancor più nei casi di alunni con disabilità, sarà privilegiata la frequenza scolastica in presenza, prevedendo l'inserimento in turnazioni che contemplino

STRATEGIE INCLUSIVE STUDENTI B.E.S.

La didattica inclusiva, che si qualifica come una didattica di qualità per tutti, ormai da tempo ha smesso di essere considerata come una corsia d'accesso solo per allievi con disabilità o bisogni educativi speciali. Possiamo considerarla sempre più come uno stile d'insegnamento, un orientamento educativo e didattico quotidiano che si prefigge di rispettare, valorizzare e capitalizzare le differenze individuali presenti in tutti gli allievi, con una particolare attenzione alle situazioni in cui tali differenze creano consistenti barriere all'apprendimento e alla partecipazione alla vita sociale.

Il Dipartimento tutto si impegna a progettare una didattica inclusiva progettata e pianificata, sin da principio, sulla base delle variabilità individuali, capace di essere accessibile per tutti gli allievi e non solo per alcuni che appartengono a specifiche categorie (vedi allievi con bisogni educativi speciali) col fine di far emergere e valorizzare le peculiarità espressive intrinseche di ciascun allievo.

Progettare in modo inclusivo significa osservare, pensare a forme di insegnamento personalizzato, multi-modale e multi-livello, perché ogni allievo affronta l'apprendimento a livelli e modi differenti, evitando così "emergenze di percorso" che costringono, a posteriori, a modificare quanto progettato per una "classe ideale", evitando così inutili sprechi di tempo e perdite di efficacia dell'azione didattica stessa. La didattica inclusiva si prefigura, dunque, come uno "stile" di insegnamento innovativo e flessibile che facilita la partecipazione, la valorizzazione e il successo formativo di tutti gli allievi.

Di seguito sono presentati tre pilasti o elementi irrinunciabili di una didattica inclusiva che connota e declina principi inclusivi del dipartimento:

Collaborazione: il principio dell'inclusione a scuola si concretizza solo in presenza di una forte collaborazione dove insegnanti, studenti (compagni di classe), famiglie, diventano potenziali agenti di reali cambiamenti culturali, metodologici, didattici, organizzativi e strutturali. La collaborazione tra tutte queste figure si gioca proprio sulla loro capacità sinergica di saper accogliere e valorizzare le differenze individuali, così come di eliminare ogni ostacolo fisico, metodologico, curricolare, sociale ed emotivo alla partecipazione sociale e all'apprendimento, senza lasciare nessuno indietro.

Progettazione: una didattica inclusiva è una didattica pensata, progettata e pianificata, sin da principio, sulla base delle variabilità individuali, Questo significa pensare a forme di insegnamento personalizzato, multi-modale e multi-livello, perché ogni allievo affronta l'apprendimento a livelli e modi differenti, evitando così "emergenze di percorso" che costringono, a posteriori, a modificare quanto progettato per una "classe ideale".

Relazioni ed emozioni: Oltre alla dimensione della progettazione e dell'efficacia di questa rispetto a scelte e azioni metodologico-didattiche da compiere, un insegnante inclusivo non può dimenticare la parte delle sue competenze relazionali ed emotive, l'"esserci", la vicinanza emotiva e la capacità di dare feedback appropriati e positivi agli studenti, sono elementi decisivi per il loro successo scolastico e la creazione di un buon clima di classe.

alternanza tra presenza e distanza - in particolare si potranno curare in questo modo le materie laboratoriali dell' indirizzo, ma solo d'intesa con le famiglie

ATTIVITA DDI	SINCRONA	ASINCRONA
Sollecitare nell'allievo lo sviluppo e il potenziamento dell'aspetto "creativo"	X	
Analisi guidata dei contenuti e degli aspetti fondanti delle Discipline di indirizzo, da riproporre in riferimento ai moduli elaborati a secondo dell'anno di corso nella programmazione dipartimentale.	X	
Confronto e dibattito su approfondimenti degli aspetti storico artistici delle discipline d'indirizzo. (testi digitali, documentari, film, visite virtuali in Musei o luoghi dell'arte).	X	
Produzione di contenuti scritti o grafico / progettuali sui contenuti della disciplina e sugli aspetti teorico pratici stabiliti nella programmazione disciplinare	X	X
Produzione di Disegni e schizzi in modalità virtuale attraverso l'utilizzo di strumenti digitali (tavoleta grafica, tablet, app, programmi specifici)	X	X
Produzione di Disegni e schizzi su temi assegnati dal docente da inviare tramite scansioni digitali o fotografie per la valutazione in itinere del percorso didattico.		X
Realizzazione di modelli, elaborati o prototipi (anche di carattere installativo e performativo) con materiali e supporti a disposizione degli studenti (cartoncino, carta, legno etc.)		X
Progetti e realizzazione di temi assegnati dal docente, anche attraverso l'utilizzo di programmi specifici per la modellazione bidimensionale e tridimensionale. (Sketchup, presente nella Suite di google classroom ed accessibile a tutti gli alunni, i programmi contenuti nella Suite Adobe o altri software per la modellazione 3d a disposizione della scuola o dei docenti e dei singoli alunni)	X	X

Approfondimenti e ricerche su temi assegnati dal docente anche attraverso l'utilizzo di questionari a risposta aperta o multipla.		X
Creazione di un proprio portfolio con gli elaborati prodotti		X
Presentazioni multimediali dei progetti svolti dagli studenti e del portfolio, per promuovere il confronto sulla valutazione e l'autovalutazione del gruppo classe	X	
Forum di discussione o chat basate sui temi assegnati dal docente che vanno ad integrare la programmazione disciplinare	X	

MODULI PRIMO ANNO (1° BIENNIO) **ATTIVITÀ DDI INTEGRATA**

Discipline plastiche e scultoree	OBIETTIVI E CONTENUTI DIDATTICI	PREREQUISITI	COMPETENZE	ATTIVITÀ DDI		VALUTAZIONE
				SINCRONA	ASINCRONA	
MODULO 1	LA PERCEZIONE VISIVA	CONOSCERE GLI ELEMENTI DELLA GRAMMATICA VISIVA (PUNTO, LINEA, RITMO ECC...)	Saper decodificare, leggere e produrre messaggi visivi (disegno e scultura)	Video lezione guidata attraverso supporti e testi digitali	Esercitazioni e sui temi assegnati	Elaborati formato digitale o fotografati o presentazione in pp o video o altra modalità digitale
MODULO 2	LA TERZA DIMENSIONE	CONOSCERE LA DIFFERENZA TRA LE DUE E LE TRE DIMENSIONI	Saper disegnare una forma tridimensionale e con l'utilizzo delle ombre. Saper utilizzare gli strumenti grafici idonei al disegno (matite, carboncino, china ecc...)	Video lezione guidata attraverso supporti e testi digitali	Esercitazioni e sui temi assegnati	Elaborati formato digitale o fotografati o presentazione in pp o video o altra modalità digitale

MODULO 3	IL LINGUAGGIO DELLA SCULTURA: IL VOLUME, LA SUPERFICIE, LA FORMA, LA LUCE	CONOSCERE LA TERMINOLOGIA SPECIFICA DELLE DISCIPLINE PLASTICHE	Saper riconoscere le differenze fra bassorilievo e tuttotondo, i rapporti tra pieno e vuoto, le differenze tra forme statiche e forme dinamiche.....	Video lezione guidata attraverso supporti e testi digitali	Esercitazioni e sui temi assegnati	Elaborati formato digitale o fotografati o presentazione in pp o video o altra modalità digitale
MODULO 4	RAPPRESENTARE NELLE TRE DIMENSIONI:	CONOSCERE E SAPER MANIPOLARE LA MATERIA (ARGILLA)	Saper modellare una semplice forma tridimensionale e (bassorilievo). Saper utilizzare gli strumenti tecnici (mirette, spatole....)	Video lezione guidata	Esercitazioni e sui temi assegnati	Elaborati formato digitale o fotografati o presentazione in pp o video o altra modalità digitale

MODULI SECONDO ANNO (1° BIENNIO)
ATTIVITÀ DDI INTEGRATA

Discipline plastiche e scultoree	OBIETTIVI E CONTENUTI DIDATTICI	PREREQUISITI	COMPETENZE	ATTIVITÀ DDI		VALUTAZIONE
				SINCRONA	ASINCRONA	
MODULO 1	LA COMPOSIZIONE	CONOSCERE GLI ELEMENTI DELLA GRAMMATICA VISIVA (PUNTO, LINEA, COLORE ECC...)	Saper decodificare, leggere e produrre messaggi visivi (disegno e scultura)	Video lezione guidata attraverso supporti e testi digitali	Esercitazioni e sui temi assegnati	Elaborati formato digitale o fotografati o presentazione in pp o video o altra modalità digitale

MODULO 2	IL LINGUAGGIO DELLA SCULTURA: IL VOLUME, LA SUPERFICIE, LA FORMA, LA LUCE	CONOSCERE LA TERMINOLOGIA SPECIFICA DELLE DISCIPLINE PLASTICHE	Saper riconoscere le differenze fra bassorilievo e tuttotondo, i rapporti tra pieno e vuoto, le differenze tra forme statiche e forme dinamiche.....	Video lezione guidata attraverso supporti e testi digitali	Esercitazioni e sui temi assegnati	Elaborati formato digitale o fotografati o presentazione in pp o video o altra modalità digitale
MODULO 3	RAPPRESENTARE NELLE TRE DIMENSIONI	CONOSCERE E SAPER MANIPOLARE LA MATERIA (ARGILLA)	Saper modellare forme tridimensionali . Saper utilizzare gli strumenti tecnici (mirette, spatole....)	Video lezione guidata attraverso supporti e testi digitali	Esercitazioni e sui temi assegnati	Elaborati formato digitale o fotografati o presentazione in pp o video o altra modalità digitale
MODULO 4	LA TEXTURE: RAPPORTO TRA SUPERFICIE E FORMA	CONOSCERE E SAPER MANIPOLARE LA MATERIA	Saper adattare una superficie ad una forma.	Video lezione guidata attraverso supporti e testi digitali	Esercitazioni e sui temi assegnati	Elaborati formato digitale o fotografati o presentazione in pp o video o altra modalità digitale
MODULO 5	IL TUTTOTONDO (PRIME ESPERIENZE)	CONOSCERE E SAPER MANIPOLARE LA MATERIA (ARGILLA)	Saper modellare una forma tridimensionale e a tuttotondo. Saper utilizzare gli strumenti tecnici (mirette, spatole....)	Video lezione guidata attraverso supporti e testi digitali	Esercitazioni e sui temi assegnati	Elaborati formato digitale o fotografati o presentazione in pp o video o altra modalità digitale

MODULI SECONDO BIENNO E QUINTO ANNO
ATTIVITÀ DDI INTEGRATA

	OBIETTIVI E CONTENUTI DIDATTICI	PREREQUISITI	COMPETENZE	ATTIVITÀ DDI		VALUTAZIONE
				SINCRONA	ASINCRONA	
MODULO 1	LA PERCEZIONE VISIVA	CONOSCERE GLI ELEMENTI DELLA GRAMMATICA VISIVA (PUNTO, LINEA, COLORE ECC...)	Saper decodificare, leggere e produrre messaggi visivi (disegno e scultura)	Video lezione guidata attraverso supporti e testi digitali	Esercitazione sui temi assegnati	Elaborati formato digitale o fotografati o presentazione in pp o video o altra modalità digitale

MODULO 2	DALLO SCHIZZO AL PROGETTO (IL MAGAZZINO DELLE IDEE)	CONOSCERE LE TECNICHE DEL DISEGNO	Acquisire la consapevolezza del percorso dall'idea alla realizzazione del progetto	Video lezione guidata attraverso supporti e testi digitali	Esercitazione sui temi assegnati	Elaborati formato digitale o fotografati o presentazione in pp o video o altra modalità digitale
MODULO 3	DAL PROGETTO ALL'OGGETTO	CONOSCERE IL PERCORSO CHE INTERCORRE TRA DISEGNO, BOZZETTO ED ESECUTIVO	Saper realizzare il passaggio dalla fase di ideazione a quella della messa in opera	Video lezione guidata attraverso supporti e testi digitali	Esercitazione sui temi assegnati	Elaborati formato digitale o fotografati o presentazione in pp o video o altra modalità digitale
MODULO 4	IL LINGUAGGIO DELLA SCULTURA: IL VOLUME, LA SUPERFICIE, LA FORMA, LA LUCE	CONOSCERE LA TERMINOLOGIA SPECIFICA DELLE DISCIPLINE PLASTICHE	Saper riconoscere le differenze fra bassorilievo e tuttotondo, i rapporti tra pieno e vuoto, le differenze tra forme statiche e forme dinamiche.....	Video lezione guidata attraverso supporti e testi digitali	Esercitazione sui temi assegnati	Elaborati formato digitale o fotografati o presentazione in pp o video o altra modalità digitale
MODULO 5	RAPPRESENTARE NELLE TRE DIMENSIONI :	CONOSCERE E SAPER MANIPOLARE LA MATERIA	Saper modellare o assemblare una forma tridimensionale Saper utilizzare gli strumenti tecnici (mirette, spatole....)	Video lezione guidata attraverso supporti e testi digitali	Esercitazione sui temi assegnati	Elaborati formato digitale o fotografati o presentazione in pp o video o altra modalità digitale
MODULO 6	COLORE E SCULTURA	CONOSCERE LA TEORIA DEI COLORI E LE TECNICHE DI PATINATURA	Saper patinare una superficie scultorea	Video lezione guidata attraverso supporti e testi digitali	Esercitazione sui temi assegnati	Elaborati formato digitale o fotografati o presentazione in pp o video o altra modalità digitale
MODULO 7	ARCHIVIAZIONE DIGITALE DELLE IMMAGINI	CONOSCERE IL LINGUAGGIO MULTIMEDIALE	Saper realizzare un PowerPoint con testi e immagini del lavoro svolto durante l'anno scolastico	Video lezione guidata attraverso supporti e testi digitali	Esercitazione sui temi assegnati	Elaborati formato digitale o fotografati o presentazione in pp o video o altra modalità digitale

MODULO 8	LE TECNICHE DELL'INCISI ONE (IN CAVO – IN RILIEVO)	CONOSCERE LE TECNICHE DEL DISEGNO	Saper realizzare una matrice in zinc o in linoleum e saper stampare una copia	Video lezione GUIDATA attraverso supporti e testi digitali	Esercitazione sui temi assegnati	Elaborati formato digitale o fotografati o presentazione in pp o video o altra modalità digitale
---------------------	---	---	---	--	-------------------------------------	--

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL DIPARTIMENTO:

Il dipartimento adotta i criteri generali stabiliti dal POF dell'Istituto e quelli specifici.

La valutazione finale terrà conto tuttavia dei seguenti criteri:

- Livello individuale di apprendimento rispetto al conseguimento degli obiettivi;
- Capacità di cogliere e operare collegamenti trasversali
- Capacità di analisi, di sintesi, di rielaborazione personale e critica
- Livello dell'impegno e della puntualità;
- Progressi compiuti rispetto al livello di partenza;
- Capacità di lavorare in gruppo;
- Interesse e partecipazione;
- Frequenza;
- Utilizzo e rispetto degli spazi e delle attrezzature didattici.

Il numero delle verifiche sono state votate almeno due nel primo periodo e tre nel secondo, e comunque non meno di quattro. I criteri di valutazione sono ispirati al merito della didattica in progress e alla prassi tipica della disciplina, là dove con ogni singolo allievo si lavora e si valuta/auto-valuta in ogni passaggio del lavoro.

CRITERI DI VALUTAZIONE DDI

Stante la normativa vigente, la valutazione delle attività in DDI sarà costante, garantendo trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, assicurando feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti-grafici, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno del dipartimento, impostate sui criteri definiti nel Piano triennale dell'offerta formativa della scuola, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Docenti Discipline Plastiche
Simone Bertugno (Responsabile del Dipartimento Arti figurative – Discipline Plastiche)
Manola Bettin
Anna De Ruvo
Olivia Erthler
Angelo Falciano
Marco Milia
Alfredo Scaglione